

AIB *Notizie*

5/95

Newsletter dell'Associazione Italiana Biblioteche - Autorizz. e registraz. del Trib. di Roma n. 189 del 12-4-1989

Il Manifesto Unesco sulle biblioteche pubbliche

Il testo revisionato del Manifesto per le biblioteche pubbliche è stato formalmente approvato lo scorso novembre nel corso del Consiglio intergovernativo del Programma Unesco per l'informazione generale. La Sezione per le biblioteche pubbliche dell'IFLA aveva proposto nel 1992 di effettuare un'ulteriore revisione del Manifesto – la precedente risaliva al 1972 – affinché riflettesse gli interessi professionali e le condizioni sociali attuali. La Sezione IFLA avviò quindi nel 1983 una serie di consultazioni a livello internazionale, con il sostegno dell'Unesco. La versione finale del Manifesto (il testo originale in inglese è pubblicato in «IFLA journal» 21 (1995), n. 1, p. 66-67), che riflette senz'altro la stretta collaborazione tra le due organizzazioni, risponde da un lato alle aspettative dell'IFLA per quanto riguarda la professionalità del bibliotecario, che deve essere onnicomprensiva, e dall'altro a quelle dell'Unesco, secondo cui il Manifesto deve essere un riferimento per le autorità responsabili dei servizi bibliotecari.

La libertà, il benessere e lo sviluppo della società e degli individui sono valori umani fondamentali. Essi potranno essere raggiunti solo attraverso la capacità di cittadini ben informati di esercitare i loro diritti democratici e di giocare un ruolo attivo nella società. La partecipazione costruttiva e lo sviluppo della democrazia dipendono da un'istruzione soddisfacente, così come da un accesso libero e senza limitazioni alla conoscenza, al pensiero, alla cultura e all'informazione.

La biblioteca pubblica, via di accesso locale alla conoscenza, costituisce una condizione essenziale per l'apprendimento permanente, l'indipendenza nelle decisioni, lo sviluppo culturale dell'individuo e dei gruppi sociali.

Questo Manifesto dichiara la fede dell'Unesco nella biblioteca pubblica come forza vitale per l'istruzione, la cultura e l'informazione e come agente indispensabile per promuovere la pace e il benessere spirituale delle menti di uomini e donne.

Perciò, l'Unesco incoraggia i governi

nazionali e locali a sostenere le biblioteche pubbliche e a impegnarsi attivamente nel loro sviluppo.

La biblioteca pubblica

La biblioteca pubblica è il centro informativo locale che rende prontamente disponibile per i suoi utenti ogni genere di conoscenza e informazione.

I servizi della biblioteca pubblica sono forniti sulla base dell'uguaglianza di accesso per tutti, senza distinzione di età, razza, sesso, religione, nazionalità, lingua o condizione sociale. Servizi e materiali specifici devono essere forniti a quegli utenti che, per qualsiasi ragione, non abbiano la possibilità di utilizzare servizi e materiali ordinari, per esempio le minoranze linguistiche, le persone disabili, ricoverate in ospedale, detenute nelle carceri.

Ogni fascia d'età deve trovare materiale rispondente ai propri bisogni. Le raccolte e i servizi devono comprendere tutti i generi appropriati di mezzi e nuove tecnologie, così come i materiali tradizionali. L'alta qualità e la rispondenza ai bi-

sogni e alle condizioni locali sono fondamentali. I materiali devono riflettere gli orientamenti attuali e l'evoluzione della società, così come la memoria dell'immaginazione e degli sforzi dell'uomo.

Le raccolte e i servizi non devono essere soggetti ad alcun tipo di censura ideologica, politica o religiosa, né a pressioni commerciali.

Compiti della biblioteca pubblica

I seguenti compiti chiave, che riguardano l'informazione, l'alfabetizzazione, l'istruzione e la cultura, dovrebbero essere al centro dei servizi della biblioteca pubblica:

1. creare e rafforzare nei ragazzi l'abitudine alla lettura fin dalla tenera età;
2. sostenere sia l'educazione individuale e l'autoistruzione, sia l'istruzione formale a tutti i livelli;
3. offrire opportunità per lo sviluppo creativo della persona;
4. stimolare l'immaginazione e la creatività di ragazzi e giovani:

(continua a p. 2)

(segue da p. 1)

5. promuovere la consapevolezza dell'eredità culturale, l'apprezzamento delle arti, la comprensione delle scoperte e innovazioni scientifiche;
6. dare accesso alle espressioni culturali di tutte le arti rappresentabili;
7. incoraggiare il dialogo interculturale e proteggere la diversità culturale;
8. sostenere la tradizione orale;
9. garantire l'accesso ai cittadini a ogni tipo di informazione di comunità;
10. fornire servizi d'informazione adeguati alle imprese, alle associazioni e ai gruppi di interesse locali;
11. agevolare lo sviluppo delle capacità di uso dell'informazione e del calcolatore;
12. sostenere le attività e i programmi di alfabetizzazione rivolti a tutte le fasce d'età, parteciparvi e, se necessario, avviarli.

Finanziamento, legislazione e reti

- In linea di principio, l'uso della biblioteca pubblica deve essere gratuito.
- La biblioteca pubblica rientra nelle responsabilità delle autorità locali e nazionali. Deve essere retta da una legislazione

specificata e finanziata dalle amministrazioni nazionali e locali. Deve costituire una componente essenziale di ogni strategia a lungo termine per la cultura, per la diffusione dell'informazione, dell'alfabetismo e dell'istruzione.

- Per assicurare cooperazione e coordinamento a livello nazionale, la legislazione e i programmi strategici devono anche definire e promuovere una rete bibliotecaria nazionale basata su standard di servizio accettati.

- La rete bibliotecaria pubblica deve essere progettata tenendo conto delle biblioteche nazionali, regionali, di ricerca e speciali, così come delle biblioteche scolastiche e universitarie.

Funzionamento e gestione

- Deve essere formulata una politica chiara che definisca gli obiettivi, le priorità e i servizi tenendo conto dei bisogni della comunità locale. La biblioteca pubblica deve essere organizzata in maniera efficace e devono essere osservati standard professionali di funzionamento.

- Deve essere garantita la cooperazione con i partner relativi, ad esempio gruppi di utenti e altri professionisti a livello sia locale, regionale e nazionale, sia internazionale.

- I servizi devono essere fisicamente accessibili a tutti i membri della comunità. Ciò comporta una buona localizzazione degli edifici, attrezzature adatte per la lettura e lo studio, le tecnologie necessarie e orari di apertura sufficienti e comodi per gli utenti. Analogamente comporta servizi esterni per coloro che non sono in grado di frequentare la biblioteca.

- I servizi bibliotecari devono essere adattati ai diversi bisogni delle comunità rurali e di quelle urbane.

- Il bibliotecario è un intermediario attivo tra gli utenti e le risorse. La formazione e l'aggiornamento professionale del bibliotecario sono indispensabili per garantire servizi adeguati.

- Devono essere svolte attività all'esterno e programmi di istruzione degli utenti affinché questi possano trarre vantaggio da tutte le risorse.

Attuazione del Manifesto

Le autorità responsabili a livello nazionale e locale e l'intera comunità bibliotecaria in tutto il mondo sono perciò esortate a mettere in pratica i principi espressi in questo Manifesto.

(Traduzione di Maria Teresa Natale)

Rapporti AIB 5

International Federation of Library Associations and Institutions

Linee guida per le biblioteche scolastiche

Frances Laverne Carroll

Edizione italiana a cura della Commissione nazionale AIB "Biblioteche scolastiche"

Le richieste vanno inoltrate alla Associazione Italiana Biblioteche, viale Castro Pretorio, 105 - 00185 ROMA (tel. 06/4463532 e fax 06/4441139). Il costo del singolo rapporto è di Lit. 20.000 in Italia (Lit. 25.000 all'estero). Ai soci verrà effettuato uno sconto del 25%.

CEDOLA DI PRENOTAZIONE

Il sottoscritto desidera: ricevere a titolo personale prenotare per la propria biblioteca o ente il Rapporto AIB 5 *Linee guida per le biblioteche scolastiche* che dovrà essere inviato al seguente indirizzo:

.....
(nome e cognome del richiedente/denominazione della biblioteca o ente)

.....
Via

.....
Cap.

.....
Città

S'impegna al rimborso spese tramite:

c/c postale n. 42253005 intestato alla Associazione Italiana Biblioteche, *Linee guida per le biblioteche scolastiche*, C.P. 2461, 00100 ROMA AD

altro
(specificare)

.....
Data

.....
Firma

NOVITÀ

DISPONIBILE DA APRILE

L.I.R.A. / CD-ROM**10 anni di BIBLIOGRAFIA
della LINGUA e
della LETTERATURA
ITALIANA su CD-ROM**

L.I.R.A. segnala tutto ciò che è stato pubblicato in Italia e all'estero: monografie, miscelanee, atti di Convegni, articoli e recensioni comparsi su circa 500 periodici di letteratura, teatro, linguistica, storia, religione, biblioteconomia, politica.

Il **CD-ROM** presenta numerose e diverse possibilità di interrogazione: **AUTORI** e curatori - **TITOLI** **SOGGETTI BIOGRAFICI** **CLASSE - PAROLE CHIAVE** **EDITORI - TESTATE DI RIVISTE**

Ampie note di contenuto specificano gli argomenti trattati dai documenti e permettono ricerche full-text in linguaggio naturale.

per informazioni:

Benedetto Aschero
c/o Alcione Edizioni
casella postale 554 - 34100 Trieste
Fax e Tel. 040/366069

Patrizia Bertini
c/o Dipartimento di Italianistica
Università "La Sapienza"
P.le Aldo Moro, 5 - 00185 Roma
Tel. 06/49913575 - Fax 06/491609

**LETTERATURA ITALIANA
REPERTORIO AUTOMATIZZATO**

XLI Congresso AIB**Brescia, 8-9-10 novembre 1995****Bibliotecari**

***Ruolo e formazione di una professione
per l'informazione, la comunicazione, la ricerca***

Programma provvisorio**9 novembre**

Mattina

Apertura del congresso

- Saluto delle autorità
- Relazione introduttiva di R. Caffo, presidente dell'AIB
- Intervento di personalità del mondo della cultura
- Inaugurazione di Bibliotexpo

Pomeriggio

Prima sessione - Il bibliotecario: identificazione e definizione della professione

- *La comunicazione e l'informazione nel nuovo contesto delle reti*
- *La biblioteca nel circuito informativo internazionale*
- *La professione nelle varie tipologie di biblioteche* (interventi delle Commissioni nazionali AIB sulle biblioteche pubbliche di base, biblioteche scolastiche, biblioteche pubbliche statali, biblioteche dell'università e ricerca)
- Dibattito

9 novembre

Mattina

Seconda sessione - Quale formazione per la professione

- Tavola rotonda
- Esperienze straniere

Pomeriggio

- Assemblea generale dei soci
- Poster session

- Riunioni delle Commissioni
- Riunione iscritti ad AIB-CUR

10 novembre

Mattina

Terza sessione - Aggiornamento professionale

- *Le reti e le nuove competenze al servizio dell'utenza*
- *Il ruolo e le attività dell'AIB*
- *Il Programma IMPACT*
- *Le attività delle regioni e degli enti locali territoriali*
- *Le attività degli organismi comunitari* (Il Programma Biblioteche, Programmi per la formazione e l'aggiornamento professionale, il teleapprendimento)
- *Le attività dei privati*
- Dibattito

Pomeriggio

Quarta sessione - Il riconoscimento della professione

- *Professionalità tecnica e managerialità*
- *Il bibliotecario e le amministrazioni: riconoscimento della figura professionale, modalità e criteri di reclutamento*
- *Le nuove leggi regionali, il riconoscimento e l'aggiornamento professionale*
- *L'albo professionale*
- *L'AIB come ente certificatore*
- Dibattito e conclusioni

XLI Congresso AIB Brescia 8-9-10 novembre 1995

Bibliotecari Ruolo e formazione di una professione per l'informazione, la comunicazione, la ricerca

Invito alla presentazione di proposte

L'Associazione italiana biblioteche invita alla presentazione di contributi originali sui seguenti argomenti: 1) Il bibliotecario: identificazione e definizione della professione. 2) Quale formazione per la professione? 3) Aggiornamento professionale. 4) Il riconoscimento della professione.

Se siete interessati a presentare un contributo, spedite una sintesi del possibile intervento, della lunghezza massima di 40 righe, indirizzandola a: Associazione italiana biblioteche, C.P. 2461, 00100 Roma A-D (tel.: 06/4463532; fax: 06/4441139). Indicate con esattezza: cognome e nome, indirizzo professionale, telefono e fax, titolo dell'intervento, tempo previsto, attrezzature necessarie (proiettore, lavagna luminosa, altro). La proposta dovrà essere inviata entro il 15 luglio 1995. In caso di accettazione, il testo definitivo dell'intervento dovrà pervenire all'Associazione entro il 20 settembre 1995.

IFNIA pubblicazioni

● Ifnia Didattica

Materiali utilizzati nell'ambito dei corsi di aggiornamento, corredati da bibliografie aggiornate, esercitazioni

- 1 Informazione e nuove tecnologie, 1989, p. 34, L. 10.000
- 2 Il concetto di libro antico: campo, oggetto, tecnica e tecnologie, 1989, p. 39, L. 10.000
- 3 L'informazione immediatamente utilizzabile: quick reference e basi dati fattuali, 1992, p. 80, L. 25.000
- 4 Reti telematiche e servizi bibliografici, 1993, p. 104, - L. 25.000

● Quaderni del Laboratorio Management

La collana approfondisce le tematiche della gestione e valutazione delle biblioteche e dei sistemi informativi.

- 1 Criteri di valutazione dei sistemi di automazione per biblioteca, 1994, p. 83, L. 30.000

● Quaderni

del Laboratorio thesauri

Pubblicazioni rivolte a quanti si occupano di normalizzazione, gestione e sviluppo di linguaggi controllati (soggettari, piani di classificazione, authority list, thesauri, ecc.).

- 1 Le variabili del thesaurus: gestione e struttura, 1990, p. 118, L. 25.000
- 2 Annuario dei thesauri 1991, 1991, p. 150, L. 35.000

Le pubblicazioni
sono da richiedere a
Ifnia - via Cassia 23 A/r
50144 Firenze
tel. e fax 055.321101

ifnia

Produzione circolazione e consumo del libro in Romagna dalla fine del XV secolo all'età contemporanea

Il Palazzo del Ridotto di Cesena ha ospitato nei giorni 23-25 marzo un convegno di studi dal titolo “*Produzione circolazione e consumo del libro in Romagna dalla fine del XV secolo all'età contemporanea*”, organizzato dall'Istituzione Biblioteca Malatestiana e dalla Società di Studi romagnoli con il patrocinio del Comune di Cesena. Articolato in due giornate e mezzo di lavori con un totale di 34 relazioni, il convegno si proponeva di offrire un'ampia panoramica sulla produzione libraria romagnola dal XV secolo ai giorni nostri, uno sguardo d'insieme generale e un'analisi puntuale su questioni, casi e problemi dalla valenza emblematica.

Introducendo i lavori, Luigi Balsamo ha sottolineato la proporzionata distribuzione degli interventi lungo i secoli in questione, a partire dall'età incunabolistica sino a giungere al pieno Novecento con la relazione conclusiva di Vanni Tesei su Aldo Garzanti e Forlì. Un percorso di attraversamento della produzione e diffusione del libro in senso geografico oltre che storico, da Cesena a Forlì, da Rimini a Bologna, a Ravenna, Faenza ecc. con una vastità di campo davvero unica.

Il convegno ha visto soprattutto la partecipazione di bibliotecari, impegnati a tracciare le linee di una storia del libro e della stampa ricostruendo annali, rintracciando edizioni, censendo fondi, disegnando rapporti e mappe culturali; accanto, studiosi del libro convenuti da varie università per parlare di editoria e inquisizione, dell'immagine della donna nella pubblicistica tardo rinascimentale, dell'editoria teatrale, musicale, tecnico-scientifica, ecc.

Nonostante l'interessamento in passato di letterati e filologi per la storia del libro, ancora si deve purtroppo lamentare una mancanza di coordinamento delle ricerche tra settori sostanzialmente affini; la scarsa collaborazione tra studiosi comunque accomunati da un interesse

primario per il documento librario rende impossibile individuare piani proficui d'interazione. Le società bibliografiche britanniche offrono chiaro l'esempio di cosa voglia dire intrecciare competenze differenti attorno ad un polo comune, in un libero scambio d'informazioni e acquisizioni che esprime il senso più alto della ricerca scientifica. Forse sterili gelosie, forse ataviche chiusure, la realtà è comunque quella di rigidi steccati tra terreni confinanti che vengono abbattuti solo in occasioni come queste. Le relazioni hanno stimolato lunghe e appassionate discussioni dentro e fuori il convegno, dove nel confronto sono emersi i progressi dell'indagine storica, i tasselli mancanti, le ricostruzioni da ipotizzare. Da un lato dunque si è avvertita l'esigenza di approfondire gli scavi archivistici e documentaristici, ricerche di base utili ma faticose e spesso frustranti, dall'altro si è convenuto sulla necessità di creare istituzioni e/o luoghi di coordinamento delle tante attività svolte intorno/sul libro.

Varia è stata la natura degli interventi, da quelli propriamente storico-ricostruttivi, di taglio bibliologico e bibliografico, ai molti dalla prospettiva socio-cultu-

rale, attenta a cogliere le implicazioni legate ad una determinata produzione e diffusione di testi in certe aree. Di grande interesse sono apparse le ricostruzioni di biblioteche perdute attraverso inventari e altri documenti, così da cogliere il respiro di un'epoca nella raccolta di un mecenate, di un intellettuale, di un papa e così via.

Le prime due sedute (quattordici interventi) hanno attraversato il mondo degli incunaboli e delle cinquecentine. Si è partiti dalla ricostruzione della biblioteca del medico riminese Giovanni di Marco, ancora in età pre-incunabolistica, per concludere con l'editoria teatrale in Romagna dei sec. XVI e XVII; in mezzo un percorso che ha toccato le origini della stampa a Cesena, a Forlì, a Ravenna e a Rimini, indagini su tipografi quali Gersom ben Moseh e i de' Benedetti, ricognizioni sulle cinquecentine e gli incunaboli nelle biblioteche romagnole e altri studi di assoluto valore intorno a singole edizioni (si veda lo studio del *De Sorte Hominum* di Pietro Cafa, Rimini 1511), ai rapporti tra editoria e Riforma/inquisizione, alla pubblicistica sulla donna fra Venezia e la Romagna nel tardo Rinascimento. Le successive due sedute (quindici interventi) hanno coperto i secoli XVII e XVIII, con interventi che ricostruivano fondi di biblioteche erudite, specializzate e religiose, tratteggiando la figura di intellettuali collezionisti spesso legati ad accademie e società; non sono mancati sondaggi sulla produzione romagnola seicentesca legata a tipografi famosi, quali gli Archi di Faenza, e a nomi assai meno noti, in una prospettiva attenta anche alle nuove possibilità offerte dalla tecnologia informatica. In tal senso merita una nota l'intervento di Elisa Grignani e Alberto Salarelli dell'Università di Parma sull'approccio intertestuale sperimentato dall'Istituto di Biblioteconomia e paleografia di Parma. L'Istituto ha aperto una sua *home page* sulla grande rete virtuale WWW introducendo in

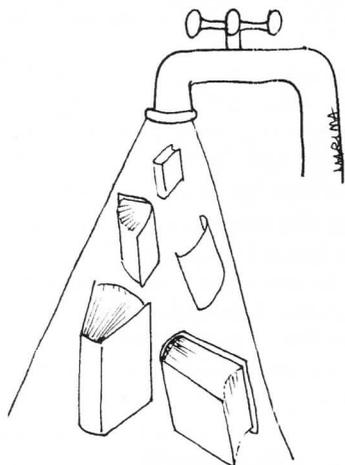
**Judicio dal Mille .ccc. lxxv. fina al Mille. cccc. del excel
lentissimo astronomo antonio manilio al Reverendissimo,
mo. domi. Nicolao fiello gen oefe vesouo de Sordino del
stato calo ruina prosperita e aduersita del pontifice:
Imperatore: Regi di Franza Hispania e Sicilia
Venetiani Duca de Milano: Scrara: Fioren
tini: Mantuani: Senesi: Pilani: Senoesi: lu
chesi: Bolognesi: Di perfidi infideli e nafci
mento de antichristo: e de tutta l'italia e
parte ultramontane: p cognitioe di pia
neti e scientia di corpi celesti: e p l'iter
pretatione e expositione di li enigma
ti e obscurita di Prometheo Ipi
rito ferrarese: composto p Dia
logo: doue hora Job anfra
tello del .s. vesouo domā
da dele cose future: e lau
dote responde: hora
laudote domāda
a Prometheo
dele obscuri
ta: l'ui ge
le expo
ne.**

**Prognosticon dialogale, di Antonio Manilio,
Paolo Guarini e Giovanni Jacopo de'
Benedetti, Cesena, 26 marzo 1495.**

via sperimentale un piccolo catalogo di libri stampati a Parma nel 1628 con immagini tratte da esemplari delle singole edizioni. Nell'ipotesi di trasferire per intero il catalogo di edizioni emiliano-romagnole del XVII secolo in corso di allestimento presso il medesimo Istituto, tale approccio ipertestuale e multimediale offre la possibilità di archiviare testi, immagini fisse e suoni che possono facilmente raggiungere un elevato numero di utenti sparsi per la rete, in grado a loro volta di fornire ulteriori informazioni e arricchire con commenti e suggerimenti il corpus delle edizioni. Le reti telematiche sono il futuro della bibliografia e della ricerca scientifica in molti settori, avviare un po' ovunque sperimentazioni quale questa sembra essere la strada giusta per creare nuovi e più efficaci strumenti di mediazione catalografica.

Nell'ultima giornata di lavori si è analizzata la produzione e circolazione del libro tra XIX e XX secolo, anche in rapporto alle istituzioni culturali, prendendo in esame i centri di Imola, Cesena, Forlì e Lugo (con una ricerca sul fondo Pietro Cavallini). Sul finire del secolo, questo convegno lancia un ponte verso il prossimo millennio nella direzione di una maggiore apertura verso i mondi nuovi dell'editoria elettronica, evitando però di commettere gli errori di miopia e chiusura che hanno condotto la storia del libro e della stampa a ruoli un po' troppo marginali nel panorama della storia della cultura.

Fabio M. Bertolo



Progetto Multimedia

Roma, 29 maggio - 3 giugno 1995

Progetto Multimedia è un'iniziativa del Centro Sistema bibliotecario del Comune di Roma che ha lo scopo di promuovere la conoscenza e l'uso delle tecnologie multimediali presso gli utenti e gli operatori del servizio biblioteche. Nel corso della manifestazione, patrocinata anche dalla Sezione Lazio dell'AIB, sarà possibile prendere visione di basi di dati testuali come la Letteratura Italiana Zanichelli (LIZ), vero prototipo di un nuovo modo di avvicinare i testi letterari, nonché di dati catalografici come il CUT (Catalogo unico della Regione Toscana), Alice (Catalogo dei libri in commercio), BNI (Bibliografia nazionale italiana), che diverranno strumenti di lavoro sempre più indispensabili per coloro che si occupano professionalmente di libri. L'iniziativa prevede inoltre l'installazione in cinque biblioteche di PC multimediali e la fornitura di un primo pacchetto di CD-ROM dell'"ultima generazione", consultabili dal pubblico e per l'occasione descritti in un piccolo catalogo a stampa.

Calendario degli appuntamenti

Lunedì 29 maggio - Biblioteca Ostiense

Ore 9,30-13,00

Laboratorio sul CD-ROM del Catalogo unico della Regione Toscana.

Ricerche e formati di esportazione (M. Antonietta Bellisari)

Ore 16,00-19,00

Internet, le basi di dati testuali: dimostrazioni di collegamenti on-line (Fabio Ciotti)

Martedì 30 maggio - Biblioteca Ostiense

Ore 9,30-13,00

Laboratorio sul CD-ROM "LIZ-Letteratura italiana Zanichelli"

Martedì 30 maggio - Biblioteca Rispoli

Ore 16,00-19,00

Tavola rotonda "Letteratura e computer: editoria elettronica e trasformazione delle biblioteche".

Mercoledì 31 maggio, giovedì 1 giugno - Biblioteca Ostiense

Ore 9,00-13,00

Laboratorio con esercitazioni catalografiche e bibliografiche riservate ai bibliotecari sui CD-ROM "Alice CD" e "BNI"

Venerdì 2 giugno - Biblioteca centrale per ragazzi

Ore 9,00

Tavola rotonda "Bambini e computer: programmi didattici, prodotti multimediali e linguaggi di programmazione"

Ore 16

Esempi di editoria elettronica. Dimostrazioni multimediali di SEI, Philips, Enel

Sabato 3 giugno - Biblioteca Rispoli

Ore 9,30

Roma on-line: servizi d'informazione del Comune di Roma e Sistema bibliotecario cittadino.

Per informazioni: Biblioteca centrale per ragazzi, tel.: 06/6865116.

I I Vostro partner di fiducia.

A colpo sicuro

**DESIGN
E FUNZIONALITÀ**



La biblioteca del futuro sarà sempre più un luogo di ritrovo per utenti in cerca di informazioni e comunicazione. Un moderno arredamento deve soddisfare requisiti di funzionalità e leggerezza e nel contempo consentire un utilizzo flessibile e diversificato anche nella possibilità di sfruttare i minimi spazi. La nostra gamma di prodotti si integra sia in un'architettura moderna che antica, creando un ambiente ideale, piacevole e di facile consultazione.

Dettagli, ma importanti!

PRATICI ED EFFICACI



Facilità d'uso per l'utente e per gli addetti! Sotto questo aspetto è stato studiato il nostro programma degli accessori per la biblioteca. Oltre 1600 articoli diversi sviluppati dall'esperienza, che spaziano dalla preparazione alla catalogazione, dall'etichettatura al prestito rendono facile ed efficiente il lavoro del bibliotecario.

IDEASERVICE MERANO (BZ)

La biblioteca dei bambini

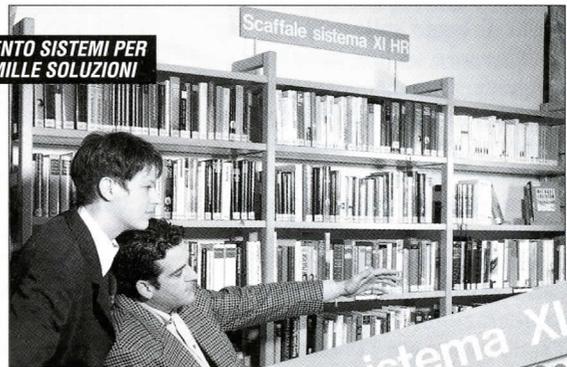
**GIOVANISSIMI
A PROPRIO AGIO**



Non più utenti „adulti in miniatura“ ma bambini che trovano il loro spazio nella loro biblioteca! Perché è proprio il bambino che nella biblioteca si deve trovare bene, deve provare piacere nell'usarla. Mobili appositamente studiati con una vastissima gamma di possibilità offre innumerevoli soluzioni fantasiose e sempre nuove. Espositori, tavolini e leggii multifunzionali creano le condizioni ideali per il primo contatto con la biblioteca.

Funzionalità e stile

**CENTO SISTEMI PER
MILLE SOLUZIONI**



Scaffale sistema XI H
Arte - Giochi - Sport

Atmosfera accogliente fin dall'ingresso e la presentazione dei libri secondo le esigenze: questa è la prima impressione che l'utente ha della biblioteca. I sistemi di scaffali ed espositori poi devono unire la robustezza all'estetica ed alla funzionalità ed offrire la possibilità di un'utilizzazione flessibile e diversificata. Non lasciate al caso i minimi dettagli nell'arredamento della Vostra biblioteca.

PEDACTA

Una nuova proposta di legge regionale sulle biblioteche del Friuli-Venezia Giulia

Sono passati quasi vent'anni – era infatti l'autunno del 1976 – dalla prima legge regionale del Friuli-Venezia Giulia in materia di biblioteche, e pochi sono oggi coloro che non sentono la necessità di ridiscutere i contenuti di quella prima normativa. Anche in questa regione le biblioteche pubbliche sono cresciute numericamente, ma moltissime fra esse non si sono sviluppate oltre una soglia minima di funzionalità. I sistemi bibliotecari, pur previsti da quella legge, non sono mai stati adeguatamente sostenuti, ed anzi, grazie a una legge successiva del 1988, sono anche scomparsi dagli elenchi dei beneficiari dei contributi regionali. Una miriade di leggi e leggine ha di fatto stravolto la legge originaria, e tale situazione rende molto complesso anche il semplice ottenimento di un contributo.

Per queste e per varie altre ragioni la Sezione regionale dell'AIB ha accolto con molta attenzione la notizia che, da parte del consigliere regionale Sergio Cadorini (PDS), era stata depositata il 7 marzo 1994 una proposta di legge sulla materia, che intendeva innovare e snellire la legislazione finora vigente, proponendosi soprattutto di potenziare – con contributi più mirati – il tessuto bibliotecario esistente.

Sono stati organizzati vari incontri e dibattiti, altri sono programmati per le prossime settimane, per discutere i contenuti e gli obiettivi della proposta. Molti bibliotecari sono intervenuti con emendamenti e integrazioni, mentre parallelamente si sono mantenuti i contatti con la Commissione Biblioteche pubbliche dell'AIB che lavora anche su questa importante tematica.

Venendo ad esaminare più da vicino la proposta di legge Cadorini (il testo completo è a disposizione presso la sede nazionale dell'AIB), notiamo subito che una delle fonti d'ispirazione più evidente, che è senz'altro servita da traccia per la scrittura di questa proposta, è la legge regionale lombarda del 1985, anche se sono rintracciabili pure riferimenti ad altre leggi regionali, come quelli più recenti dell'Umbria e della Valle d'Aosta. Da

quella lombarda, per esempio, è stato ripreso, pur con qualche modifica, l'articolo sui requisiti minimi e, principalmente, il concetto di "organizzazione bibliotecaria regionale" costituita da tutte le biblioteche della regione e degli enti locali, e aperta ad ogni altra istituzione bibliotecaria, pubblica o privata, esistente sul territorio regionale. Un concetto che intendeva favorire la cooperazione tra biblioteche a prescindere dalla loro proprietà e che giustamente è stato anche qui riproposto.

Particolare importanza nella proposta di legge è stata data all'attuazione di una rete integrata fra le biblioteche regionali «attraverso la progressiva informatizzazione telematica dei servizi bibliotecari», alla professionalità degli operatori – prevedendo tra l'altro in un apposito articolo anche le principali modalità di assunzione del personale –, alla valorizzazione delle culture locali, in particolare quella friulana e quella slovena, alla conservazione e valorizzazione del patrimonio librario antico e di pregio, alla collaborazione con le due università della regione, quella di Trieste e di Udine, anche in merito alla formazione e all'aggiornamento del personale, nonché con il Centro regionale di catalogazione e restauro dei beni culturali di Villa Manin a Passariano per quanto riguarda gli aspetti più tecnici e gestionali. Non mancano i riferimenti più o meno espliciti alla legge 142, per quanto riguarda le convenzioni tra enti pubblici e privati o per quanto concerne la forma giuridica dell'istituzione che va preferita al fine di dare maggiore autonomia gestionale alla biblioteca di ente locale.

Ma altrettanto interessanti sono da considerarsi alcune volute "lacune" della proposta di legge. Sapendo di muoversi in controtendenza rispetto ad altre regioni (ben però più vaste e popolate di questa), sono state completamente annullate le competenze delle quattro province del Friuli-Venezia Giulia, che – a giudizio di molti – non hanno funzionato particolarmente bene negli ultimi anni in questo set-

tore, preferendo potenziare di fatto le competenze della regione, centralizzando qui tutte le possibili funzioni di controllo e di programmazione. Su tutt'altro piano – ma anche qui si tratta di qualcosa che è chiaramente, nel testo di legge, venuto meno – viene riconosciuta la facoltà, da parte dei comuni, di nominare *facoltativamente* le Commissioni di gestione della propria biblioteca: proprio questa "facoltatività", qui esplicitamente segnalata, rimarca la minore importanza che questo organismo partecipativo assume ormai nella storia recente della nostre istituzioni.

Altre particolarità, che senz'altro piacerebbero ai colleghi anche di altre regioni, riguardano i servizi per i ragazzi, qui forse per la prima volta espressamente citati in un testo legislativo, e il riconoscimento che viene attribuito alla Sezione regionale dell'AIB: sia alla sua biblioteca specializzata in biblioteconomia, che viene ricordata tra le biblioteche speciali di interesse regionale, sia più in generale alla sua funzione professionale, per quanto riguarda le commissioni d'esame per bibliotecari e assistenti di biblioteca, ove un esperto da essa designato ne farà parte. E tra i requisiti minimi per ottenere il contributo regionale viene opportunamente aggiunta, rispetto ad altre legislazioni regionali, l'obbligatorietà del telefono, oltre, ovviamente, ai canonici 3000 volumi e alle 12 ore di apertura settimanale che già la lombarda enunciava.

L'iter della proposta di legge Cadorini è ancora ai suoi inizi. È stata discussa una prima volta in Commissione, ospite un rappresentante dell'AIB che l'ha illustrata nei dettagli, ed è stata poi affidata per un esame più dettagliato ad una Commissione ristretta, prima di ritornare in Commissione e quindi in Consiglio regionale per la sua eventuale approvazione. Nel frattempo i bibliotecari del Friuli-Venezia Giulia stanno formulando gli ultimi emendamenti e definendo gli ultimi ritocchi alla proposta, così da presentarla alla Regione il più possibile rispondente alle proprie aspettative.

Romano Vecchiet

Ricordo di Jean Gattégno a un anno dalla scomparsa

Il 30 maggio dell'anno scorso si è spento all'età di 59 anni Jean Gattégno, già Direttore del libro e della lettura in Francia dal 1981 al 1989, Delegato scientifico della Bibliothèque de France dal 1989 al 1992, poi responsabile del programma del Consiglio d'Europa di sviluppo del libro e della lettura nei Paesi dell'Europa centro-orientale. Aveva cominciato la sua carriera come assistente di letteratura inglese alla Sorbona e come professore nel Dipartimento di Anglistica dell'Università di Tunisi e, in seguito, di Paris-Vincennes.

Con Jean Gattégno è scomparsa una delle voci più ispirate e rappresentative nel campo del libro e della lettura in Europa. Su ogni terreno, infatti, egli sapeva muoversi con agio e eleganza, grazie a un talento naturale e a una spiccata curiosità intellettuale. Come autore, Gattégno aveva scritto monografie fini e autorevoli su Lewis Carrol, Charles Dickens e sul genere fantascientifico. Come traduttore aveva curato, tra l'altro, le edizioni di Lewis Carroll e di Oscar Wilde nella prestigiosa collana della «Pléiade», guadagnandosi riconoscimento e fama internazionali. Come intellettuale e alto dirigente nella Pubblica amministrazione aveva cercato di favorire l'apertura dell'editoria francese, tradizionalmente dedita al culto del genio letterario nazionale, alle lingue e letterature straniere. Alle biblioteche Gattégno era arrivato in qualità di Direttore del libro e della lettura in un periodo, quello dell'ascesa delle forze di sinistra in Francia, segnato da speranze e da grossa effervescenza. Forte di questa esperienza aveva assunto nel 1989 la guida scientifica della "Bibliothèque de France", di cui aveva delineato l'itinerario di partenza e l'indirizzo democratico di apertura al grande pubblico, prima di dimettersi nel 1992 per contrasti insanabili con l'istanza politica promotrice del progetto, favorevole invece a una politica restrittiva e selezionatrice negli accessi. Questa serie di esperienze plurime e variegata aveva alimentato in lui una visione a tutto tondo del libro, capace di spaziare dai momenti della sua creazione e produzione a quello

della sua diffusione.

Il tempo trascorso da Jean Gattégno al Ministero della Cultura coincide con uno dei periodi più fausti per lo sviluppo delle biblioteche pubbliche in Francia. Grazie a un'attenta politica di decentramento, Gattégno aveva saputo abilmente coniugare l'iniziativa e l'interesse degli enti locali con l'esperienza e le competenze maturate in seno alla Direzione da lui diretta; i programmi che ne risultavano, quindi, fondati su una sincera volontà di cooperazione e sul principio della condivisione delle risorse, salvaguardavano il concetto dell'autonomia locale con l'esigenza centralizzatrice del coordinamento scientifico. È dal mondo delle biblioteche, a lui peraltro ignoto, che aveva forse ricevuto le maggiori gratificazioni nel corso della sua carriera; nei bibliotecari ammirava – egli soleva dire – la vocazione solidaristica, la cultura e la profonda conoscenza dei problemi della lettura, e invece deprecava la loro ritrosia e "timidezza", che li poneva in posizione subalterna nei confronti delle altre professioni del libro.

All'interno della sua visione sfaccettata e senza pregiudizi dei problemi della lettura, le biblioteche ricoprivano quindi un ruolo centrale, sia in virtù della loro posizione strategica all'interno della catena del libro, che per la professionalità degli addetti. La sua attenzione al momento della produzione del libro più ancora che a quello della distribuzione – non «come vendere più libri», ma «quali sono i libri che vogliamo?» – era il frutto di una visione rigorosa e impegnata che contrastava con la facile ideologia del libro come bene di consumo – una visione che egli si sforzava di portare avanti in tutti i consessi politici dove, in qualità di alto funzionario ministeriale francese, era chiamato a intervenire.

L'animo dell'uomo di lettere, del raffinato traduttore, dell'illuminato bibliotecario, del sagace amministratore era abitato da una attiva passione civile e da un intenso e inquieto fervore cristiano. Il periodico francese «Le Monde», rievocandone la figura (2 giugno 1994), lo ha de-

scritto come «un uomo di coraggio». La lunga militanza nel sindacato universitario SGENCFDT aveva raggiunto il suo acme in un primo tempo a Tunisi, dove aveva appoggiato senza infingimenti le richieste di maggiore libertà presentate dagli studenti tunisini (e per questo aveva ricevuto una condanna in contumacia a cinque anni di prigione dalla magistratura di quel paese) e nei primi anni dell'Università di Vincennes, dove aveva convogliato in concretezza politica e in rivendicazioni pratiche le proteste studentesche successive al maggio sessantotto.

Gli amici, i colleghi, i conoscenti lo ricorderanno sempre per la sua curiosità viva e attenta, la formidabile capacità di ascolto, la sua disponibilità, per lo meno generosa in una persona tanto impegnata, e la straordinaria simpatia con cui riusciva a comunicare a chi lo circondava i suoi gusti musicali, il piacere del viaggiare, l'amore per la tavola e per il buon vino. Le conversazioni con lui lasciavano un'impronta profonda e duratura, anche quando egli era partito, come al termine di una musica ben eseguita.

Stessa profonda conoscenza dei problemi culturali, impegno civile e umanità, Jean Gattégno stava riversando nel tentativo di sostenere il valore culturale e le posizioni del libro nei Paesi dell'Europa centro-orientale, favorendo l'interscambio e la cooperazione tra Est e Ovest.

Giuseppe Vitiello



Consiglio d'Europa

La riforma delle legislazioni bibliotecarie nell'Europa centrale

Il tema delle biblioteche rientra, in campo europeo, tra quelli di interesse istituzionale non solo della Commissione delle Comunità, che ha promosso, come noto, attraverso la XIII Direzione generale, programmi di ricerca e di sviluppo tecnologico coordinati da un apposito Osservatorio, ma anche del Consiglio di Europa, che ha dedicato a questo tema varie iniziative di studio e di incontro, con particolare attenzione ai problemi dell'area dell'Europa centro-orientale.

Si tratta di problemi che si pongono oggi in modo particolare all'attenzione dell'Unione Europea, anche in relazione alla futura adesione di nuovi Stati membri e in conseguenza al crollo del sistema comunista.

Tra le iniziative promosse in questo settore possiamo ricordare gli incontri già svoltisi a Strasburgo il 3 e 4 febbraio e il 19 e 20 maggio dello scorso anno, rispettivamente su "Sviluppo bibliotecario nell'Europa centro-orientale: dall'assistenza alla cooperazione" e su "Un forum pan-europeo per le associazioni bibliotecarie".

L'incontro del 7-8 novembre 1994 è invece stato dedicato al tema specifico della "Riforma delle legislazioni bibliotecarie nel Centro-Europa: bisogni e aspettative".

Oltre a diversi rappresentanti dei paesi occidentali, in particolare di quelli scandinavi (ma anche del Regno Unito, dell'Olanda, della Germania e dell'Italia), sono intervenuti all'incontro qualificati esponenti bibliotecari di Stati dell'area centro-orientale, di vecchia e di nuova formazione, quali, da una parte la Polonia, l'Ungheria e la Russia, dall'altra l'Estonia, la Lituania, la Lettonia, la Moldavia, la Slovacchia, la Slovenia.

L'incontro è stato coordinato per il Consiglio d'Europa da Giuseppe Vitiello e si è svolto lungo due giornate articolate in alcune relazioni e in tre gruppi di lavoro dedicati alle biblioteche pubbliche, alle universitarie e alle nazionali.

La relazione introduttiva di carattere generale sulla legislazione bibliotecaria nei paesi dell'Europa occidentale è stata

tenuta da Paolo Traniello, che si è avvalso di una propria recente ricerca condotta in materia.

La relazione, prevalentemente dedicata alla legislazione in materia di biblioteche pubbliche, ha toccato i seguenti cinque punti: 1) rapporti tra legislazione bibliotecaria e assetto costituzionale dei vari paesi; 2) diversità normative tra gli Stati unitari, quelli federali e quelli regionali; 3) autonomia e decentramento nelle legislazioni bibliotecarie; 4) cooperazione interbibliotecaria e organismi di coordinamento; 5) problemi particolari (cooperazione tra biblioteche di diversa appartenenza; servizi a gruppi particolari; responsabilità della gestione; gratuità del servizio).

Il lavoro dei tre gruppi è stato preceduto da interventi di introduzione, svolti da M. van der Besselaar, del NBLC (Centro olandese per le biblioteche e la lettura), sulle biblioteche pubbliche, da Peter Brophy, della University of Central Lancashire, sulle universitarie, e da Bendik Rugaas, del servizio di biblioteca nazionale di Oslo, sulle nazionali.

A proposito delle biblioteche pubbliche, ci si è soffermati sulla funzione che una legge quadro sui servizi sociali può esercitare nella regolamentazione specifica del settore bibliotecario, così come è recentemente avvenuto in Olanda.

Per le biblioteche universitarie, sono stati messi in rilievo alcuni problemi fondamentali che coinvolgono anche aspetti normativi, quali la centralità e la necessaria autonomia dei servizi bibliotecari di ateneo, il controllo coordinato nella ripartizione dei fondi, la necessità di innovare strutture e servizi, il controllo di qualità, la connessione con altri problemi legislativi, quali ad esempio la tutela del diritto d'autore.

Per le biblioteche nazionali, si è insistito su tre concetti di fondo: la necessità di impostare attraverso questi servizi una politica nazionale dell'informazione; l'opportunità di procedere a vaste revisioni della legislazione sul deposito, in modo da assicurare la conoscenza e la reperibilità di tutti i prodotti della comunicazione, nelle varie forme che essi possono assumere; la cooperazione internazionale

tra i servizi nazionali.

L'ampia discussione che è seguita nei gruppi e si è conclusa con documenti di raccomandazione ha visto una partecipazione insieme convinta e problematica in particolare dei rappresentanti dell'ex blocco centro-orientale. Sono stati particolarmente sottolineati i problemi derivanti da un assetto politico ancora non del tutto definito e, specialmente, dalle difficoltà di carattere finanziario, che impongono impegni di collaborazione, anche a livello internazionale.

Paolo Traniello

L'AIB al Salone del libro

Lunedì 22 maggio, ore 10,30

Il deposito obbligatorio nelle biblioteche: servizio culturale o vessazione economica? (a cura dell'AIB nazionale e dell'AIB Sezione Piemonte)

Uno dei problemi nodali dell'editoria, che coinvolge editori e bibliotecari alla luce della proposta di legge italiana per la nuova regolamentazione e delle direttive della Commissione europea: libri, CD-ROM, CD-I, video.

Lunedì 22 maggio, ore 14,30

Internet, un futuro presente per le biblioteche: l'esperienza delle biblioteche universitarie e di ricerca (a cura dell'AIB Commissione Università e ricerca e dell'AIB Sezione Piemonte)

Lunedì 22 maggio, ore 17,30

Regole, lacci e laccioli per le biblioteche (a cura dell'AIB Commissione Biblioteche pubbliche e dell'AIB Sezione Piemonte)

I nuovi regolamenti che le amministrazioni locali devono adottare per le biblioteche condizioneranno fortemente la capacità di spesa e di investimento delle strutture locali. Quali sono le ricadute interne e quali quelle nel mondo del libro.

Coordinamento nazionale del cinema e degli audiovisivi

Il Coordinamento nazionale per il cinema e gli audiovisivi è nato dall'esigenza di raccordare esperienze regionali e di altri enti locali, le più significative nella realtà italiana, costrette a operare in un quadro di totale mancanza di riferimenti normativi e legislativi che ne regolino la vita e le attività.

Il primo obiettivo da raggiungere sarà quello di elaborare e realizzare un vero e proprio sistema di comunicazione tra le varie esperienze consolidate e strutturate per poter essere interlocutore propositivo nei confronti delle diverse istituzioni dalle quali dipende il futuro sviluppo delle mediateche o cineteche di segno pubblico nel nostro paese.

L'iniziativa di dar vita al coordinamento, avviata dalla Mediateca regionale della Toscana, parte dalla comune esigenza, più volte espressa dagli aderenti in occasioni e sedi diverse, di avere un tavolo permanente di confronto e di proposta sulle problematiche inerenti le acquisizioni, i sistemi di catalogazione da adottare, le produzioni su cui conviene investire, i limiti e gli spazi per la distribuzione di materiali audiovisivi, la formazione culturale e professionale degli addetti, l'informazione sulle iniziative e sui progetti.

Tra gli obiettivi prioritari del coordinamento deve essere collocata l'assoluta necessità di far emanare dal Parlamento nazionale un quadro normativo che disciplini le attività di queste istituzioni, in special modo sul terreno della diffusione e promozione della cultura audiovisiva.

Le diverse iniziative di mediateche e cineteche pubbliche devono potersi svolgere in un contesto di auspicabile certezza del diritto, nel rispetto delle autonomie e specificità di ogni singolo istituto.

Viviamo in una società che ormai affida gran parte dei propri contenuti culturali e educativi alla pluralità dei mezzi di comunicazione e alla multimedialità. Quando questi diventano messaggi o contesti di uso collettivo si pone in risalto l'importanza di istituzioni che producano e mettano a disposizione dei cittadini e delle tante articolazioni della vita sociale di uno Stato moderno materiali, metodologie,

competenze professionali specifiche. Rilievo che deve essere riconosciuto in primo luogo da un assetto normativo chiaro e definito che non può più essere eluso continuando a ignorare questa grande componente della cultura contemporanea.

Lo Stato dovrà predisporre una legislazione quadro che fissi competenze, attribuisca fondi e deleghi alle Regioni l'elaborazione di strategie e leggi operative; le singole Regioni dovranno farsi carico dei sistemi locali di diffusione, mantenendo il loro ruolo di elaborazione dei principi programmatici senza i quali assisteremo al proliferare indiscriminato e non coordinato di interventi troppo simili per disgregazione ai municipalismi culturali degli anni cinquanta.

Occorre giungere a sistemi su base regionale che armonizzino esigenze di comunicazione locale con progetti di più vasto respiro, possibilmente nel rispetto di una complementarità organizzata nazionalmente con la partecipazione attiva del coordinamento di queste istituzioni.

I cittadini utenti dovranno diventare i veri protagonisti di questa trasformazione sia che si tratti di giovani studenti, verso i quali deve essere diretto uno sforzo di elaborazione per nuove didattiche centrate sui sistemi di comunicazione audiovisiva e multimediale – alla luce delle nuove tecnologie in materia di immagine e suono – oppure di studiosi, di associazioni culturali, di semplici spettatori, dei quali interpretare e organizzare le necessità informative e culturali.

Crediamo dunque di poter sintetizzare in cinque punti gli obiettivi prioritari che il Coordinamento per il cinema e gli audiovisivi intende affrontare, interloquendo direttamente con i futuri responsabili delle politiche cinematografiche e audiovisive del nostro paese:

1. favorire la comunicazione interattiva e la diffusione delle informazioni (attraverso la costituzione di una rete, la redazione e la diffusione di una *newsletter*);
2. elaborazione di strategie e iniziative comuni (nel campo delle acquisizioni, produzioni, catalogazione, formazione culturale e professionale degli addetti);

3. contribuire all'elaborazione di un intervento legislativo dello Stato nel campo della fruizione e della distribuzione, del diritto d'autore in ambito non commerciale, didattico e di promozione culturale;

4. promuovere interventi legislativi coordinati delle regioni e delle provincie autonome in materia di principi programmatici, finalità e attribuzioni economiche per la costituzione di sistemi audiovisivi regionali che operino comunque salvaguardando e potenziando autonome, locali iniziative;

5. predisporre un piano organico di incontri pubblici e momenti di approfondimento delle diverse tematiche afferenti al lavoro di coordinamento.

Presentato ufficialmente ad un convegno tenutosi ad Ancona lo scorso giugno, dal titolo "Il futuro delle memorie", ha continuato con una giornata di lavoro sulla produzione video locale e istituzionale, nell'ambito di Cineuropa 1994 a Firenze, incontro che il Medialogo di Milano ha perfezionato con l'elaborazione e l'invio di un questionario per rilevare su tutto il territorio nazionale l'attività di produzione, di distribuzione, le figure professionali e le attrezzature di cui sono dotate le varie istituzioni, allo scopo di realizzare una mappa aggiornata delle realtà pubbliche che in Italia producono materiali cinematografici o audiovisivi.

I prossimi incontri saranno dedicati rispettivamente a:

1. aspetti istituzionali, normativi ed organizzativi di cineteche e videoteche pubbliche in Italia;

2. questioni inerenti metodologie e tecniche catalografiche per lo scambio delle informazioni fra centri che archiviano documenti audiovisivi, con ogni probabilità entro l'anno. □

Coordinamento nazionale del cinema e degli audiovisivi

Segreteria presso: Gianna Landucci
Mediateca regionale toscana
Via de' Pucci, 4 - 50122 Firenze
Tel.: 055/2302444-5-6; fax: 055/
2302447.

Pagine a cura di Maria Luisa Ricciardi

Complimenti, AIB!

La Conferenza dei Ministri dei G7 sulla Società dell'Informazione ha avuto luogo a Bruxelles il 25-26 febbraio scorso. Non si vuole tornare sull'argomento, già riassunto con estrema chiarezza da Carla Basili nella sua rubrica «Biblioteche e Reti», alla quale si rimanda, comparsa nel numero di marzo di «AIB Notizie». Ci si vuole invece congratulare con lei e con la nostra agenzia di stampa: delle altre consultate per la rassegna in queste pagine, è stata finora l'unica a segnalare l'esistenza di G7LIVE, il bollettino elettronico che forniva on-line, in tempo reale, le notizie e il testo delle relazioni della Conferenza.

Ci stiamo muovendo per diventare membri attivi della società dell'informazione globale.

Esplode il mercato europeo dell'informazione in linea

Secondo una ricerca internazionale della Frost & Sullivan di Londra, è in corso un grosso boom del mercato europeo dell'informazione in linea: il suo valore, stimato in 3,8 miliardi di dollari nel 1993, sembra destinato a raggiungere nel 2000 i 7,25 miliardi di dollari. Negli ultimi anni, infatti, abbiamo assistito a un'esplosione dell'uso della consultazione in linea insieme a un cospicuo aumento del numero delle banche-dati in offerta. E la tendenza permane.

(Kristina Menzefricke, Frost & Sullivan, 4 Grosvenor Gardens, London, SW1WO DH, UK. Tel.: +44/171/7303438; fax: +44/171/7303343).

L'ANGOLO DEL WWW

... un angolo giro che abbraccia tutto il mondo.

L'IFLA tesse un filo

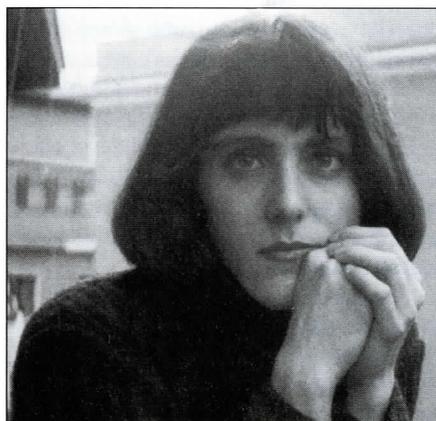
Novella Aracne, l'IFLA aggiunge un suo filo al Web, la ragnatela sul mondo. In collaborazione con la Silver Platter e con il Programma UDT, la Federazione ha dato il via ad IFLANET, un sistema di informazione ipertestuale basato su Internet. Al momento i servizi IFLANET comprendono una pagina WWW di notizie sul congresso IFLA 1995 che si terrà a Istanbul; un listserver (elenco di posta elettronica) con le istruzioni per iscriversi alla lista; la biblioteca virtuale dell'IFLA, una raccolta di guide Internet, documenti sulla politica dell'informazione, sul-

le biblioteche virtuali, sugli standard e su argomenti consimili di interesse comune. URL: <http://www.nlc-bnc.ca/ifla/>; e-mail: ifla@nlc-bnc.ca

Anche l'AIB è chiamata a tessere

Durante l'ultima riunione dei partner di IMPACT, a gennaio, si era stabilito che i NAPs avrebbero dovuto dare avvio all'uso regolare di Internet con le seguenti attività: 1) posta elettronica; 2) conferenze in rete; 3) servizi WWW collegati fra loro, che offrissero agli utenti un'immagine e una struttura comuni, una sorta di «ragione sociale» del consorzio NAP.

I primi due punti sono già stati attuati dall'AIB. AIB-CUR è la nostra conferenza in rete da circa due anni e da luglio 1994 ospita regolarmente le notizie IMPACT. Da febbraio di quest'anno, poi, ci siamo messi in regola con la richiesta relativa al primo punto; si è collegata ad Internet anche la sede nazionale, e non basta: in segreteria ora è disponibile cinque mattine a settimana una giovane e graziosa collaboratrice, Barbara Morganti, che assicura, fra l'altro, la lettura quotidiana e la trasmissione dei messaggi in e-mail.



Più arduo sarà attuare il terzo punto. Al momento non è possibile per l'AIB impiantare un proprio Web server, soprattutto perché questo richiederebbe il collegamento permanente con una linea di telecomunicazione dedicata. Ci sarebbero poi problemi di personale addetto; qualcuno dovrebbe dedicarsi a tempo pieno alla cura del contenuto sia per la raccolta e la redazione dei dati, sia per la loro formattazione; inoltre dovrebbe esserci la disponibilità continua di personale specializzato per l'assistenza tecnica.

Quanto all'impianto e all'assistenza tecnica, la soluzione migliore sarebbe che un'organizzazione pubblica che già

dispone di un Web offrisse all'Associazione lo spazio per una propria pagina di notizie. Si faranno ricerche in merito.

Quanto al lavoro di redazione e di data-entry, ai soci AIB non manca l'entusiasmo per imparare nuovi linguaggi ed esperire nuove possibilità di comunicazione: si troveranno certo dei volontari disposti a collaborare.

Il Central Support Team del programma IMPACT, da parte sua, offre assistenza e persino ospitalità ai partner che non dispongono di un proprio Web. Si organizzeranno dei corsi di HTML (HyperText Markup Language), il linguaggio per redigere ipertesti; e, nell'ipotesi che un NAP non riesca a risolvere il problema dello spazio, potrà essere ospitato dal Web server di Lussemburgo, lo stesso che distribuisce l'M Europe. L'obiettivo è di arrivare ad aprire uno sportello elettronico della rete dei NAPs per essere pronti a collaborare efficacemente ad INFO2000.

Di questo si discuterà nella prossima riunione dei NAPs, che si terrà in maggio ad Atene. E chissà che entro la fine dell'anno anche l'AIB non tessa il suo filo!

I'M Europe e Roma on-line

Il 15 maggio a Roma nella storica Sala Borromini dell'Archivio di Stato, Marc Willem del CST di Impact presenterà l'M Europe, la pagina WWW di informazioni sull'Europa gestita e distribuita da ECHO; e Giulio De Petra, consulente per le Politiche informatiche del Comune di Roma, presenterà un prototipo di Roma on-line, la pagina di WWW che presto metterà a disposizione dell'utente pubblico i servizi di informazione predisposti dal Comune di Roma.

...e la DG X lancia EUROPA

EUROPA è uno schema pilota elaborato in WWW dalla DG X della Commissione europea. Offre i seguenti servizi:

- notizie sull'Unione Europea: istituzioni, storia, questioni di interesse generale;
- dati sulla Commissione europea: composizione, compiti, discorsi del Presidente, struttura organizzativa, guida all'accesso ai documenti;
- documenti recenti del Servizio stampa (RAPID);
- repertorio delle varie politiche dell'Unione Europea con informazioni per il pubblico fornite dalle Direzioni generali;
- informazioni sulle ed accessi alle basi di dati della Commissione (CORDIS, l'M

EUROPE, ISPO, EUROBASES, EUROSTAT, EUR-OP, ecc.).

Per consultare EUROPA, chiamare: <http://www.cec.lu/>

CONSULTANDO CORDIS

Si ricorda che per consultare le basi di dati di CORDIS ci si può iscrivere on-line e che, per chi non conoscesse il CCL, esse sono interrogabili anche a menu o in Watch, su base Windows. I servizi di informazione, poi, sono disponibili in WWW.

Per ulteriori informazioni o per assistenza nell'uso dei servizi, contattare: CORDIS Help Desk, ECHO, BP 2373, L-1023 Luxembourg; tel.: 00352/34981240; fax: 00352/34981248; e-mail: helpdesk@cordis.lu. Per collegarsi in WWW: <http://www.cordis.lu/>

Guida al quarto Programma quadro

La CE, DG XII, ha pubblicato un opuscolo di informazioni sui 19 programmi specifici che formano il quarto Programma quadro per la ricerca e lo sviluppo tecnologico (1994-1998) (ISBN 92-826-8824-0). Fra i campi ai quali sono rivolti i programmi figurano le tecnologie dell'informazione, le applicazioni telematiche, la cooperazione con i paesi terzi, la divulgazione ed applicazione dei risultati, la formazione e mobilità dei ricercatori.

I programmi sono presentati separatamente e per ciascuno di essi vengono forniti dettagli sui particolari obiettivi e campi di ricerca, vengono portati esempi dei più importanti progetti effettuati e, soprattutto, si danno gli estremi della persona da contattare per informazioni più approfondite.

Una copia gratuita dell'opuscolo si può chiedere a: European Commission, DG XII Information and Communications Unit. Fax: 0032/2/2958220.

Leonardo da Vinci

Il programma europeo a sostegno della formazione professionale per i giovani che seguono corsi di base e per i lavoratori che necessitano di corsi di aggiornamento, è stato ufficialmente lanciato il 2-3 marzo 1995 e si prevede che pubblici il primo bando entro il mese di aprile.

Il Consiglio dei Ministri dell'Unione gli ha assegnato un minimo di 620 milioni di ECU per portare avanti nel periodo 1995-99 i progetti già esistenti quali COMETT, PETRA, LINGUA e FORCE.

Socrates

Il 2 marzo 1995 è stato definitivamente approvato anche Socrates, il programma per l'istruzione universitaria (corsi, docenti e discenti). Socrates, che sostituisce per il periodo 1995-99 i programmi ERASMUS e LINGUA terminati nel 1994, ha uno stanziamento di 850 milioni di Ecu, un 50% in più rispetto ai programmi che lo hanno preceduto. Sull'entità dello stanziamento, appunto, non si trovava, fra il Parlamento europeo e il Consiglio dei Ministri, quell'accordo che è finalmente stato raggiunto il 2 marzo scorso.

L'obiettivo principale di Socrates è di creare una maggiore coesione fra gli Stati europei nel campo dell'istruzione superiore e dell'apprendimento linguistico. Allo scopo prevede borse di studio per promuovere la mobilità degli studenti in modo tale che i periodi di studio trascorsi in università straniere siano pienamente riconosciuti dall'Istituto universitario di origine; prevede stages di aggiornamento per il personale docente; promuove l'uso delle tecnologie dell'informazione anche ai fini dell'insegnamento a distanza, ecc.

DIARY DATES

IDT '95: Information Industries and Markets

Parigi, 13-15 giugno 1995

Alla dodicesima Conferenza IDT si discuterà sulle «autostrade dell'informazione», sulle strategie internazionali, sulle strutture legali e i costi dell'informazione.

Contattare: Groupe Spat, 34 rue de l'Eglise, F-75015 Paris. Tel.: 0033/1/455573048; fax: 0033/1/45542386.

The Telecommunications User Conference

Bruxelles, 19-20 giugno 1995

Si affronteranno le implicazioni aziendali della rivoluzione delle telecomunicazioni dal punto di vista dell'utente.

Contattare: Beverley Dannau, Management Centre Europe, Rue Caroly 15, B-1040 Bruxelles. Tel.: 0032/2/5161911; fax: 0032/2/5137108.

WCCE '95: 6th World Conference on Computers in Education

Birmingham, 23-27 luglio 1995

La Conferenza, cui parteciperà la DG XIII della Commissione europea in rappresentanza del Programma Applicazioni

telematiche, verterà sull'uso delle tecnologie dell'informazione nel campo dell'istruzione e sull'insegnamento dell'informatica. In particolare si tratteranno, fra gli altri, i seguenti temi: la conoscenza come risorsa; le tecnologie dell'informazione e la loro integrazione con l'insegnamento e la formazione; evoluzione dell'informatica come materia di studio: metodologia e pratica; evoluzione delle politiche nazionali; formazione professionale.

Per ulteriori informazioni: BESA, Ms.Janine Gomesh, 20 Beaufort Court, Admirals Way, London E14 9XL, UK. Tel.: 0044/171/5372964; fax: 0044/171/5374846.

ACRONIMI ET SIMILIA

CCL = Common Command Language, linguaggio di interrogazione delle basi di dati ospitate da ECHO

CD-ROM = Compact Disk-Read Only Memory

CE = Commissione Europea

CST = Central Support Team, gruppo di supporto del programma Impact

CORDIS = COmmunity Research & Development Information Service

DG X = Direzione Generale X della CE, Informazione Comunicazione e Cultura

DG XII = Direzione Generale XII della CE, Ricerca e Sviluppo

DG XIII = Direzione Generale XIII della CE, Telecomunicazioni Industria dell'informazione

ECHO = European Community Host Organisation

HTML = Hyper Text Markup Language, linguaggio di formattazione degli ipertesti

IFLA = International Federation of Library Associations

I'M Europe = Information Market in Europe, servizio di informazione sul mercato europeo dell'informazione

IMO = Information Market Observatory

IMPACT = Information Market Policy Actions

INFO2000 = INFOrmation in 2000, programma di politica dell'informazione che succederà ad Impact

NAP = National Awareness Partner

UE = Unione Europea

URL = Uniform Resource Locator

Watch-CORDIS = Windows Access To Central Host-CORDIS

WWW = World Wide Web

Let's go to the library! Andiamo in biblioteca!

a cura di Dilys Soria

The book

The parts of the book

The pages
The cover
A hardback
A paperback
The spine
The title-page
The frontispiece
The illustrations
A portrait
Plates
Maps
Tables
Diagrams
Blurb (slang)
A chapter
A paragraph
A sentence
A phrase
The preface
The introduction
The dedication
The acknowledgements
The epilogue
The index
Footnotes
References

Terms

for cataloguing books

The title
The sub-title
The publisher
The editor
The author
The translator
The joint author
The corporate author
The imprint
The copyright author

ISBN (International Standard Book Number)

ISSN (International Standard Serial Number)

Place of publication

Date of publication

Collation

The illustrator

The compiler

A bibliography

The edition

A reprint

Types of books (according to content)

A novel

Fiction

Le parti del libro

Le pagine
La copertina
Libro con la copertina rigida
Libro in edizione economica
La costa
Il frontespizio
L'antiporta
Le illustrazioni
Un ritratto
Tavole
Carte geografiche
Tabelle
Grafici
Soffietto editoriale
Un capitolo
Un paragrafo
Una frase
Una locuzione
La prefazione
L'introduzione
La dedica
I ringraziamenti
L'epilogo
L'indice
Note a pie' di pagina
Citazioni bibliografiche

Termini

per la catalogazione del libro

Il titolo
Il sottotitolo
La casa editrice o l'editore
Il curatore (*non* l'editore)
L'autore
Il traduttore
Il coautore
L'ente autore
Note bibliografiche
Data nella quale è stato concesso il diritto d'autore

ISBN (Codice internazionale del libro)

ISSN (Codice internazionale di un periodico)

Luogo di pubblicazione

Data di pubblicazione

Collazione

L'illustratore

Il compilatore

Una bibliografia

L'edizione

Una ristampa

Generi di libri (secondo il contenuto)

Un romanzo

Libri di narrativa

Il libro

The fiction section

A biography
An autobiography
Literature
History
Travel
Text books (for schools and university)
A dictionary
An atlas
A monograph
Serials
A periodical, a journal, a magazine
A series
History of literature
A poetry book
Poems
Drama
Plays
Essays
Speeches
Non-fiction
A reference book
An encyclopedia

Preparation of books (in libraries)

The date label

The date stamp

The book ticket (with author and title)

The book pocket

The classification number

The spine label

The classification system

To classify a book

To catalogue a book

To shelve books

The book trolley

To file book cards

To rebind a book

The binding

The binder

To print a book

The printer

New accessions

Discarded books

Next installment:

The staff and services

La sezione di narrativa

Una biografia

Un'autobiografia

Letteratura

Storia

Viaggi

Libri di testo (per la scuola o per l'università)

Un dizionario

Un atlante

Una monografia

Pubblicazioni in serie

Una rivista o un periodico

Una collana

Storia della letteratura

Un libro di poesia

Poesie, poemi

Tragedie

Commedie

Saggi

Discorsi

Saggistica

Un libro di consultazione

Un'enciclopedia

Trattamento dei libri (nella biblioteca)

Cartellino per la timbratura della data di restituzione

Timbro con la data di restituzione

Scheda del libro (con autore e titolo)

Tasca per la scheda

Il numero di classificazione

Etichetta sulla costa con il numero di classificazione

Il sistema di classificazione

Classificare libro

Catalogare un libro

Mettere i libri in ordine sugli scaffali

Carrello per i libri

Mettere le schede catalografiche in ordine alfabetico o sistematico

Rilegare un libro

La rilegatura

Il rilegatore

Stampare un libro

Il tipografo

Nuove accessioni

Libri eliminati

Nel prossimo numero:

Il personale e i servizi

Biblioteche e reti

a cura di Carla Basili

A partire da questo numero di AIB Notizie, in questa rubrica ospiteremo un seminario introduttivo ad Internet e all'informazione reperibile in rete.

Introduzione a Internet: come accedere alla rete

Internet è un termine che indica un insieme di reti di calcolatori interconnesse, che si estendono praticamente a tutto il mondo. Internet deriva infatti, storicamente, dall'accordo di interconnettere reti di calcolatori già esistenti, nate indipendentemente, ciascuna con struttura e amministrazione proprie.

Una classificazione, basata sull'estensione geografica di una rete di calcolatori, distingue tra *reti geografiche* (Wide Area Networks – WAN) e *reti locali* (Local Area Networks – LAN). Una rete locale copre un'area geografica limitata, che in generale è un edificio o un piano di edificio. Una rete geografica connette più reti locali, attraverso dispositivi di connessione tra reti chiamati *gateways*.

Una rete connette ovviamente più calcolatori, ciascuno dei quali è un nodo della rete. Qualunque tipo di calcolatore può essere connesso alla rete, dal personal computer al grande elaboratore, di qualunque fornitore (SUN, IBM, Digital, Apple).

La rete GARR è la porzione italiana di Internet, è cioè il mezzo attraverso il quale dall'Italia si può accedere ad Internet.

Lo scopo di GARR è realizzare e rendere operativa la connessione tra le reti italiane di ricerca e accademiche, nonché di coordinare la connessione con le reti internazionali.

La rete GARR è costituita da una dorsale ad alta velocità che connette alcuni nodi primari situati nelle maggiori università italiane. Da ogni nodo primario, o polo, si dipartono le connessioni a velocità più bassa verso le singole istituzioni.

L'organismo che coordina le connessioni alla rete GARR è il GARR-NIS (Network Information Service) che risie-

de presso l'Istituto CNUCE del CNR; dal CNUCE è possibile avere informazioni sulla rete GARR in generale e, in particolare, sui passi da seguire per connettersi alla rete dal punto di vista della linea di trasmissione verso il polo GARR più vicino alla propria sede.

Il GARR-NIS è raggiungibile al seguente indirizzo:

GARR-NIS Technical Staff
c/o CNUCE - Istituto del CNR
via S.Maria, 36 - 56126 Pisa
Tel.: 050/593360; e-mail: info@nis.garr.it.

La rete GARR è finanziata dal Ministero per l'università e la ricerca scientifica (MURST), pertanto l'accesso a GARR, e quindi a Internet, è gratuito per le istituzioni che afferiscono al MURST, nonché per le istituzioni che svolgono, secondo un testo emanato dal CNUCE, «attività direttamente connesse allo sviluppo di programmi di ricerca, di formazione e di diffusione dell'informazione scientifica sostenuti dall'intervento pubblico, nazionale o comunitario». Il CNUCE fornisce anche informazioni sulla politica d'uso della rete e dunque sui requisiti di ammissibilità.

Cosa serve per accedere alla rete?

- una stazione di lavoro (che può essere un PC, un Macintosh o altri tipi di calcolatore), connessa alla rete oppure collegata ad un calcolatore connesso alla rete;
- un programma di comunicazione, per esempio NCSA Telnet o LAN Workplace per DOS.

In questa rubrica, nelle prossime "puntate" del seminario, avremo modo di vedere come dalla rete stessa sia possibile procurarsi gratuitamente alcuni programmi per navigare nell'informazione disponibile in Internet. □

Dalla parte di Don Chisciotte

a cura di Gabriele Mazzitelli

Bibliotecario per caso? Si direbbe sempre e inevitabilmente di sì...

G.M.

Avete fatto caso che, quando due amici si incontrano dopo un lungo periodo di non frequentazione, se uno dei due è medico o idraulico o ingegnere o falegname o avvocato, la richiesta di notizie sulla posizione professionale è: «Come va il lavoro?». Al contrario, se uno dei due è bibliotecario, la domanda è: «Stai ancora in biblioteca?».

Stamane questa domanda-ritornello mi è stata rivolta da una collega del mio medico di famiglia, e io non ho potuto fare a meno di rispondere: «È il mio mestiere. Le ho mai chiesto se Lei fa ancora il medico o è diventata per esempio, veterinario?».

Il tutto di prima mattina. Ma c'è di peggio. Il mio segretario generale più d'una volta, sugli atti amministrativi, mi ha identificato come «coordinatore del settore cultura», e io non sono ancora riuscito a convincerlo che sono sempre il direttore della biblioteca, che ho sostenuto un esame specifico per la mia mansione, e che è in conseguenza dell'essere direttore della biblioteca che sono "anche" coordinatore ecc. ecc.

Insomma, pare proprio che il mestiere del bibliotecario sia considerato, fuori dalla biblioteca, come un lavoro "per caso", di passaggio. È come dire: «Cosa farai da grande?». Anche la parola stessa bibliotecario è quasi un tabù, difficile da pronunciare: se ti va bene, sei «quello che sta in biblioteca». Sì, «che sta», non «che lavora», quasi che il nostro non sia un lavoro "vero", ma qualcosa di provvisorio, in attesa di "fare" un lavoro "vero".

Avete fatto caso a tutto questo? E allora è forse ora di premere con più insistenza, con maggiore convinzione, per ottenere quel sospirato albo professionale che forse non cambierà granché nella considerazione della gente rispetto al nostro lavoro, ma che costituirà certamente un piccolo passo avanti.

Spero, prima di andare in pensione, di potere finalmente avere un biglietto da visita (che oggi non ho) su cui poter scrivere: Dario D'Alessandro – bibliotecario.

Dario D'Alessandro

Sezione Puglia

Storia del libro italiano

Per iniziativa dell'AIB Sezione Puglia e della Biblioteca Nazionale "Sagarriga Visconti Volpi" di Bari, lo scorso 6 maggio presso la sede di quest'ultima, Giuseppina Zappella della Biblioteca Universitaria di Napoli e Antonio Iurilli dell'Università di Bari hanno presentato il volume di Marco Santoro *Storia del libro italiano: libro e società in Italia dal Quattrocento al Novecento* (Milano: Editrice Bibliografica, 1994).

Expolibro: tavola rotonda sulle biblioteche

Il 31 marzo 1995 si è svolta a Bari, nell'ambito del 2° Expolibro, una tavola rotonda sul tema "Il libro... e le biblioteche?". La manifestazione, che è stata promossa dall'AIB Sezione Puglia ed è stata organizzata in collaborazione con l'Ente Fiera del Levante, si è articolata nelle seguenti relazioni:

- "Lo stato delle biblioteche nella città di Bari e nella regione Puglia" (A.S. Trisciuzzi);
- "Abano Terme: un progetto, un servizio" (F. Rosa);
- "Proposta del Comune di Bari" (F. Amodio);
- "Il ruolo della Regione Puglia nell'ambito bibliotecario: strumenti e obiettivi" (A. D'Alesio);
- "Le biblioteche, finestre sulla città metropolitana e sul mondo" (J. Di Cocco);
- "Biblioteca Nazionale di Bari: nuova sede o vecchi fantasmi!" (M.T. Tafuri).

L'AIB nazionale, coadiuvata dalla Sezione Puglia, è stata presente inoltre con un proprio stand ad EXPOLIBRO. La tavola rotonda e la partecipazione all'EXPO rientrano nelle iniziative del Programma IMPACT della Commissione europea.

Corso di formazione sulla soggettazione

Nei giorni 12-13-14 giugno p.v. si svolgerà a Bari, presso la Biblioteca provinciale "De Gemmis" un corso di formazione sulla soggettazione.

Il corso sarà tenuto da Stefano Tartaglia, Bibliotecario presso la Biblioteca centrale della Facoltà di Magistero dell'Università di Siena, e da

Teresa Grimaldi, Bibliotecaria presso la Biblioteca Nazionale di Bari.

Il costo di iscrizione e frequenza, compreso il materiale didattico è così fissato: soci AIB, L. 250.000; non soci, L. 300.000. I soci enti potranno indicare un solo nominativo, se non iscritti all'AIB. A conclusione del corso sarà rilasciato un attestato di partecipazione.

Le iscrizioni dovranno pervenire entro il 30 maggio 1995. Per informazioni, telefonare ai numeri: 080/793112; 5210484.

L'automazione e la formazione per le biblioteche in Puglia

Il seminario "L'automazione e la formazione per le biblioteche in Puglia: tra istituzione e cooperazione", organizzato dall'AIB Sezione Puglia, dall'AKROS Informatica e dalla SITI, con la collaborazione della Biblioteca provinciale "De Gemmis" di Bari, si svolgerà presso la sede di quest'ultima (Via De Rossi 226, tel.: 080/5210484) il 30 maggio 1995.

Il programma prevede le seguenti relazioni:

- La biblioteca come "istituzione": autonomia, efficienza, responsabilità (Giovanni Lazzari);
- ICCU e SBN: automazione, formazione, cooperazione (Giovanna Merola);
- Il ruolo della Biblioteca Nazionale di Bari (Maria Teresa Tafuri);
- SBN a Brindisi e in Puglia (Luigi Zongoli);
- L'istituzione biblioteca: l'ipotesi di statuto della Biblioteca provinciale di Bari (Emanuela Angiuli);
- Strumenti e servizi per l'automazione (AKROS Informatica);
- Strumenti e servizi per l'organizzazione e la formazione (SITI).

Sezione Sicilia

Promozione alla lettura

Dal 16 al 18 febbraio scorso, Renata Gostoli ha tenuto presso le scuole elementari di Nizza di Sicilia ed Ali' Terme (ME) un breve seminario sul laboratorio del libro incontrando docenti ed alunni del secondo ciclo.

I bambini dopo avere preso visione dei libri manufatti da altri loro coetanei, hanno inventato una fiaba dal titolo "L'unicorno e la

valle incantata" per poi, avendo appreso alcune tecniche di animazione, costruire insieme il libro che è stato presentato in occasione di un incontro nella Galleria d'arte moderna e contemporanea di Nizza di Sicilia. Tutta la manifestazione è stata organizzata dalla Biblioteca comunale "C. Cagli" di Nizza di Sicilia con la collaborazione dell'AIB-Messina e la sezione provinciale dell'AS.PE.I. (Associazione pedagogica italiana) con l'intento di creare una fattiva collaborazione tra biblioteca, scuola, università sul territorio. Hanno coordinato i lavori i bibliotecari Teodoro Santisi (Nizza di Sicilia) e Massimo Caminiti (delegato provinciale AIB).

"Giufà tante storie"

La biblioteca comunale "C. Cagli" di Nizza di Sicilia (ME) con la collaborazione dell'AIB Delegazione di Messina e la sezione provinciale dell'AS.PE.I., ha curato l'organizzazione della mostra itinerante "Giufà tante storie", esposta nella Galleria d'arte moderna e contemporanea della cittadina ionica del messinese, dal 25 marzo al 2 aprile. □

bimestrale di bibliografia italiana

La Casalini libri raccoglie e diffonde a livello internazionale informazioni bibliografiche su oltre 12.000 novità librerie pubblicate in Italia. La catalogazione, eseguita secondo regole catalografiche, avviene in tempi rapidi e solo col libro alla mano. Il bimestrale **i libri** contiene schede bibliografiche complete di opere uscite in Italia negli ultimi due mesi, copre tutte le discipline, offre, oltre agli indici per autore e curatore, per titoli, per collane, anche quello per editore.

i libri
Casalini libri
Via Benedetto da Maiano, 3
50014 Fiesole - Firenze
Tel. 055/599941 - Fax 055/598895
libri @ casalini.cafi.it

i libri

1 FASCICOLO: L. 12.000
ABBONAMENTO (6 N.): L. 60.000

Gruppi di lavoro

Gestione e valutazione

Il CEN ha deciso di ricostituire il Gruppo di lavoro Gestione e valutazione che negli anni scorsi ha lavorato, a stretto contatto con la Commissione Biblioteche pubbliche, all'indagine "Efficienza e qualità nei servizi delle biblioteche di base". L'indagine aveva per oggetto le biblioteche cosiddette di base, cioè quelle che in molti comuni medio-piccoli costituiscono di solito l'unico presidio per la pubblica lettura. Tra queste, con l'aiuto delle sezioni regionali dell'AIB è stato selezionato un campione di 200 "biblioteche che funzionano", vale a dire di biblioteche che in un determinato territorio potevano essere individuate come un punto di riferimento e un esempio da imitare per le altre strutture. I risultati della ricerca sono stati pubblicati nel volume *Quanto valgono le biblioteche pubbliche?* edito nella serie dei «Rapporti AIB». Dell'indagine – di cui era stato già fornito un accenno nel congresso di Fasano e sul «Bollettino» – si è ampiamente discusso nel corso del XL Congresso, che era dedicato proprio al tema della misurazione e della valutazione: in quell'occasione sono state presentate anche numerose altre iniziative in corso o già completate nel campo del monitoraggio dei servizi bibliotecari e della rilevazione statistica effettuata all'interno delle biblioteche. Ciò a conferma della crescente sensibilità che anche in Italia va diffondendosi per queste tematiche.

Nella sua prima riunione, tenutasi il 31 marzo, il gruppo ha tracciato il proprio programma di lavoro, che prevede la prosecuzione e il completamento delle attività già in corso e l'avvio di nuovi filoni di intervento. Per il momento sono state messe a punto le seguenti linee di azione:

1) *Biblioteche pubbliche.*

Sentito il coordinatore della Commissione Biblioteche pubbliche, Raffaele De Magistris, si è deciso di proseguire la collaborazione tra il gruppo di lavoro e la commissione, in modo da

completare il progetto iniziale. Infatti ora è possibile, sulla scorta della situazione emersa dall'indagine effettuata, elaborare gli *standard-obiettivo* per le biblioteche di base, accompagnandoli con alcune raccomandazioni per la loro implementazione. Si tratta di individuare un nucleo ristretto di indicatori particolarmente significativi (orientativamente circa 15) e per ciascuno di essi segnalare il dato medio nazionale e per aree territoriali (nord, centro, sud), il dato italiano più avanzato, il dato di altri paesi, ove disponibile, e gli standard internazionali. In tal modo le biblioteche avranno la possibilità di fissare le tappe del proprio cammino di sviluppo.

Piuttosto che elaborare un nuovo manuale di misurazione, si stanno esaminando quelli già messi a punto da organismi internazionali (IFLA, Unesco, ISO, Comunità europea) e che paiono più rispondenti alle necessità delle biblioteche pubbliche italiane, per valutare l'opportunità di tradurli, al fine di proporre ai bibliotecari italiani, unitamente agli obiettivi verso i quali tendere, uno strumento di lavoro per l'autovalutazione.

Si prevede che anche questi nuovi prodotti del gruppo possano essere pubblicati nella serie dei «Rapporti AIB».

2) *Altre tipologie di biblioteche.*

Anche alla luce dei risultati del congresso si sta poi considerando l'opportunità di estendere l'attività del gruppo ad altri settori. In questo senso, quindi, l'attuale composizione del gruppo è da ritenersi provvisoria, rispecchiando unicamente l'esigenza di operare nel settore delle biblioteche di ente locale.

Un altro settore tipologico che sta dimostrando un vivace interesse per il tema della valutazione è quello delle biblioteche universitarie e speciali (si vedano le relazioni al congresso di Franco Nasella, Rodolfo Taiani e Sandro Curti; l'attività del gruppo romano *Conspectus*; i lavori effettuati negli scorsi anni da altri colleghi e che talvolta hanno trovato sbocco in relazioni ai nostri congressi). Si potrebbe costituire quindi un'altra "unità operativa" del gruppo, finalizzata all'avvio di un'attività di misurazione e valutazione

Componenti del gruppo Gestione e valutazione

Giovanni Solimine (coordinatore)
Via G. Mussi, 5 – 00139 Roma. Tel.: 06/88640442; fax: 06/4463532.

Sergio Conti
Biblioteca civica di Lissone, via L. Da Vinci, 3 – 20035 Lissone (MI). Tel.: 039/7397281; fax: 039/7397274.

Raffaele De Magistris
Biblioteca Universitaria di Napoli, via G. Paladino, 39 – 80138 Napoli. Tel.: 081/5517025; fax: 081/5528275.

Pasquale Mascia
Via E. Tola, 24 – 08100 Nuoro. Tel.: 0784/32081; fax: 0784/232241.

Margherita Rubino
Biblioteca Comunale. Via Papa Giovanni XXIII, 7 – 72022 Latiano (BR). Tel.: 0831/729465; fax: 0831/727328.

Vincenzo Santoro
Servizio Bibliotecario di Ravenna, via Mariani, 5 – 48100 Ravenna. Tel.: 0544/36277; fax: 0544/35477.

in questo settore. Sia la composizione del gruppo che gli obiettivi del lavoro dovrebbero essere concordati con la Commissione Università e ricerca, come già proposto al CEN. Anche in questo caso, come per le biblioteche pubbliche, dove si è deciso di intervenire solo sulle biblioteche dei comuni minori, l'insieme delle biblioteche delle università andrebbe ulteriormente segmentato, distinguendo le diverse specificità (biblioteche centrali, di facoltà, di dipartimento; biblioteche operanti in ambiti disciplinari diversi; biblioteche dislocate in atenei con caratteristiche differenti); parimenti, si potrebbe partire dall'esame di alcuni strumenti di misurazione e valutazione già resi disponibili da parte dell'IFLA e dell'ALA,

anche se la loro utilizzazione dovrebbe essere discussa attentamente, non essendo del tutto scontata una loro applicabilità alla realtà italiana.

Bisognerà poi decidere se intervenire con una valutazione d'insieme dei diversi aspetti, come è stato fatto per le biblioteche pubbliche, oppure se privilegiare alcune procedure o alcuni servizi. Probabilmente un tema prioritario su cui lavorare, considerati anche i problemi che i tagli ai bilanci stanno provocando, è quello della valutazione dei documenti in relazione al loro uso e dei criteri di razionalizzazione nello sviluppo delle raccolte: sarebbe perciò molto interessante rapportarsi anche al Gruppo Conspectus, operante a Roma da qualche anno presso alcune biblioteche speciali.

Giovanni Solimine



Linee guida in materia di leggi regionali

In molte regioni è in corso ormai un vivace dibattito sulla necessità di ridefinire o aggiornare la legislazione bibliotecaria, non solo a seguito della nuova normativa in materia di autonomie locali, ma anche alla luce dell'evoluzione morfologica e qualitativa che i servizi bibliotecari hanno segnato in questi ultimi anni, per quanto con risultati non uniformi nelle diverse zone del paese. D'altro canto, a spingere verso una riflessione non convenzionale su questi temi, sono intervenute anche vicende politiche più generali, che sembrano prefigurare, almeno in teoria, un'accelerazione verso modelli istituzionali di "regionalismo maturo".

Per tutti questi motivi la Commissione Biblioteche pubbliche fin dal suo insediamento aveva individuato tra i punti programmatici d'azione (vedi «AIB Notizie», n. 2/95 p. 19) quello di formare un gruppo di studio e di promuovere oc-

casioni di confronto e approfondimento da cui scaturisse un insieme organico di principi di fondo e di linee-guida cui le future leggi regionali potessero ispirarsi, pur nel rispetto delle specificità locali. Appunto per avere concretamente il polso delle realtà locali, la commissione aveva chiesto, agli inizi di novembre scorso, la collaborazione delle sezioni regionali, invitandole a nominare un proprio delegato e a far pervenire, per suo tramite, due tipi di materiali: tutti i documenti prodotti, a partire dalla legge 142/90, in materia di proposte di legge o relativi al dibattito in quest'ambito; una scheda illustrativa della situazione regionale, corredata da appunti utili a comprendere meglio il quadro in cui dovrebbe calarsi l'intervento legislativo: stanziamenti, distinti per voci, a favore delle biblioteche nei bilanci regionali, modalità degli interventi, anche finanziari, delle province, standard eventualmente emanati, criteri di erogazione dei contributi, ecc.

La notevole rilevanza del tema e la complessità dell'impegno hanno indotto il CEN, su segnalazione della commissione, a costituire un gruppo di lavoro specifico, che opererà in stretta collaborazione con la commissione.

Ad oggi il gruppo ha svolto un'attività da ritenersi senz'altro proficua. Si è infatti riunito tre volte, con cadenza mensile (designando, tra l'altro, come coordinatrice *pro tempore* Angela Barlotti). In questa prima fase il gruppo ha innanzitutto cercato di:

- mettere a fuoco la cornice concettuale e i contenuti del contributo che andrà ad elaborare, verificandone la "spendibilità politica";
- individuare le forme e i momenti più appropriati di diffusione della propria attività: sotto questo profilo si è ritenuto che il prossimo Congresso AIB dovrebbe costituire una tappa estremamente significativa, mentre il lavoro definitivo potrebbe essere oggetto di un «Rapporto AIB»;
- allacciare rapporti con organismi politici e istituzionali; in merito è stato già raggiunto un obiettivo positivo; l'8 marzo una rappresentanza del gruppo è stata ricevuta dalla Commissione Cultura dell'Unione delle province d'Italia, che ha assicurato la propria disponibilità a un dialogo con l'Associazione (un primo segna-

le di tale disponibilità è dato dall'opportunità offertaci di pubblicare un articolo sulla rivista dell'UPI «Le Autonomie».

In occasione del Convegno "Verso una nuova deontologia professionale. Dalla revisione dello Statuto dell'Associazione al futuro delle leggi regionali" (Ravenna, Palazzo Corradini, 5 maggio), il gruppo ha presentato delle prime proposte, attinenti all'argomento ivi affrontato. Un altro appuntamento a cui il gruppo intende tenere fede consiste in un incontro con i delegati regionali. L'incontro, già previsto per febbraio, è slittato anche perché parecchie sezioni non hanno inviato la documentazione richiesta a novembre: ad esse va l'amichevole esortazione a una partecipazione più attiva.

Raffaele De Magistris

Componenti del gruppo Linee guida in materia di leggi regionali

Angela Barlotti (coordinatore)

Servizio Biblioteche dell'Amministrazione provinciale di Ravenna, Palazzo Corradini, via A. Mariani, 5 - 48100 Ravenna. Tel.: 0544/212885; fax: 0544/35477.

Dario D'Alessandro

Biblioteca Provinciale "G. D'Annunzio", Palazzo del Governo, via del Concilio, 2 - 65100 Pescara. Tel.: 085/3724277; fax: 085/375189.

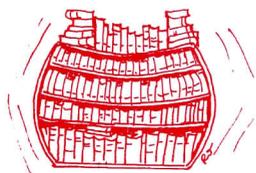
Sandro Ghiani

Biblioteca Civica, Corso Roma, 2 - 15011 Acqui Terme (AL). Tel.: 0144/770267; fax: 0144/57627.

Loredana Vaccani

Biblioteca Comunale, piazza Vittorio Emanuele II, 3 - 21052 Busto Arsizio (VA). Tel.: 0331/635123; fax: 0331/390291.

Agli incontri del gruppo partecipa, in qualità di coordinatore della Commissione Biblioteche pubbliche, anche Raffaele De Magistris, Biblioteca Universitaria di Napoli, via Giovanni Paladino, 39 - 80138 Napoli. Tel.: 081/5517025; fax: 081/5528275.



La biblioteca dell'AIB

Nuove acquisizioni

a cura di Roberta Ferrari e Maria Teresa Natale



SOLIMINE, Giovanni – WESTON, Paul G. – FASELLA Caterina. *Criteri di valutazione dei sistemi di automazione per biblioteca*. Firenze: IFNIA, 1994. 83 p. (Quaderni del Laboratorio management). L. 30.000. **Coll.: AIB/5691**

(Rec. in «Bollettino AIB», n. 3/94, p. 344-345)

DEUTSCHES BIBLIOTHEKSINSTITUT. *Die effektive Bibliothek: Endbericht des Projekts "Anwendung und Erprobung einer Marketingkonzeption für öffentliche Bibliotheken"*. Berlin: Deutsches Bibliotheksinstitut, 1992. 2 v. (DBI-Materialien; 119). ISBN 3-87068-919-6. **Coll.: AIB/5699**

Un tipografo di provincia: Paolo Galeati e l'arte della stampa tra Otto e Novecento / a cura di Marina Baruzzi, Rosaria Campioni, Vera Martinoli. Imola: Cooperativa A. Marabini, 1991. 338 p.: ill. L. 28.000. **Coll.: AIB/5702**

(Catalogo della mostra tenutasi a Imola dal 31 ottobre al 17 novembre 1991)

PETRUCCI, Armando – ROMEO, Carlo. *"Scriptores in urbibus": alfabetismo e cultura scritta nell'Italia altomedievale*. Bologna: Il Mulino, 1992. 245 p., [8] c. di tav. (Ricerca). ISBN 88-15-03791-8. L. 32.000. **Coll.: AIB/5703**

(Rec. in «Bollettino AIB», n. 1/94, p. 106-107)

LAUFER, Roger – SCAVETTA, Domenico. *Texte, hypertexte, hypermédia*. Paris: Presse Universitaires de France, 1992. 125 p. (Que sais-je ?; 2629). ISBN 2-13-044429-6. **Coll.: AIB/5704**

GRIFFITHS, José-Marie - KING, Donald W. *Special libraries: increasing the information edge*. Washington: Special Libraries Association, 1993. XIV, 197 p. (SLA research series; 9). ISBN 0-87111-414-3. \$ 37. **Coll.: AIB/5705**

(Rec. in «Bollettino AIB», n. 1/94, p. 99-100)

INTERNATIONAL FEDERATION OF LIBRARY ASSOCIATIONS AND INSTITUTIONS. *ISBD(CM): International Standard*

Bibliographic Description for Cartographic Materials. Ed. italiana riv. / a cura dell'Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche. Roma: ICCU, 1992. VIII, 70 p. ISBN 88-7107-029-1. **Coll.: AIB/5706**

Per una didattica del restauro librario: diario del corso di formazione per assistenti restauratori della Regione Siciliana / a cura di Carlo Federici e Maria Claudia Romano; con un'appendice di Giuditta Cimino. Palermo: Biblioteca centrale della Regione siciliana, 1990. VIII, 348 p., [8] c. di tav.: ill. (Sicilia. Biblioteche; 16). **Coll.: AIB/5717**

Le carte salvate: piante e stampe storiche restaurate della Biblioteca Civica "Joppi" di Udine / a cura di Marzia Di Donato; con un saggio di Francesco Micelli. Udine: Associazione Italiana Biblioteche. Sezione Friuli-Venezia Giulia, 1993. 110 p.: ill. (Sollecitazioni. Nuova serie; 3). **Coll.: AIB/5718**

(Rec. in «Bollettino AIB», n. 1/94, p. 108-109)

Reti telematiche e servizi bibliografici / a cura di Anna Maria Tammaro. Firenze: IFNIA, 1993. 103 p. (IFNIA didattica; 4). L. 25.000. **Coll.: AIB/5721**

Informazione e nuove tecnologie / a cura di Paola Costanzo Capitani. Firenze: IFNIA, 1989. 34 p. (IFNIA didattica; 1). **Coll.: AIB/5722**

Il concetto di libro antico, campo, oggetto, tecnica e tecnologie / a cura di Piero Innocenti e Marielisa Rossi. Firenze: IFNIA, 1989. 39 p. (IFNIA didattica; 2). **Coll.: AIB/5723**

L'informazione immediatamente utilizzabile: dal quick reference alle basi di dati fattuali / a cura di Paola Costanzo Capitani. Firenze: IFNIA, 1992. 79 p. (IFNIA didattica; 3). L. 25.000. **Coll.: AIB/5724**

(Rec. in «Bollettino AIB», n. 2/93, p. 231-232)

GALLER, Anne M. – COULTER, Joan M. *Managing school libraries*. The Hague: IFLA Headquarters, 1989. 72 p.: ill. (IFLA professional reports; 17). ISBN 90-70916-21-5. NLG 22. **Coll.: AIB/5726**

IFLA communications 1992: a bibliography of IFLA conference papers / compiled by IFLA Headquarters. The Hague: IFLA Headquarters, 1993. 48 p. (IFLA professional reports; 36). ISBN 3-598-1792-7. NLG 22. **Coll.: AIB/5727**

LABORDE, Léon de. *Étude sur la construction des bibliothèques*. Nachdruck mit einer deutschen Übersetzung und einer biographischen Notiz von Annelies Krause und einem Vorwort des Herausgebers Peter Prohl. Hildesheim: Olms, 1993. 162 p., 12 c. di tav.: ill. (Dokumente zum Bibliotheksbaubau; 1). ISBN 3-487-09716-8. DM 34.80. **Coll.: AIB/5729**

(Rec. in «Bollettino AIB», n. 2/94, p. 230-231)

REGIONE LOMBARDIA. Settore cultura e informazione. Servizio biblioteche e beni librari e documentari. *Le biblioteche comunali della Lombardia 93: dati statistici e indicatori, censimento al 1991*. Milano: Regione Lombardia, 1993. XI, 292 p. **Coll.: AIB/5730**

PRIANO, Milvia. *La struttura del soggetto*. Milano: Editrice Bibliografica, 1994. 257 p. (Quaderni di Biblioteche oggi; 7). ISBN 88-7075-361-1. L. 25.000. **Coll.: AIB/5731**

(Rec. in «Bollettino AIB», n. 4/94, p. 485-487)

BASILI, Carla – PETTENATI, Corrado. *La biblioteca virtuale: l'accesso alle risorse informative in rete*. Milano: Editrice Bibliografica, 1994. 147 p.: ill. (Bibliografia e biblioteconomia; 46). ISBN 88-7075-377-8. L. 25.000. **Coll.: AIB/5732**

(Rec. in «Bollettino AIB», n. 3/94, p. 348-350)

SARDELLI, Alessandro. *Le pubblicazioni minori e non convenzionali: guida alla gestione*. Milano: Editrice Bibliografica, 1993. 214 p. (Bibliografia e biblioteconomia; 45). ISBN 88-7075-358-1. L. 30.000. **Coll.: AIB/5733**

(Rec. in «Bollettino AIB», n. 2/94, p. 211-213)

CROCETTI, Luigi. *Il nuovo in biblioteca e altri scritti: raccolti dall'Associazione italiana biblioteche*. Roma: Associazione italiana biblioteche, 1994. XII, 257 p. ISBN 88-7812-027-8. L. 30.000. **Coll.: AIB/5734**



AGENDA

Indicatori pratici di misurazione per le biblioteche pubbliche

(Nova Gorica, 17-19 maggio 1995)

Il programma del convegno è disponibile in redazione.

Library Resources Exhibition

(Birmingham, 6-8 giugno 1995)

Per informazioni: LRE, 2 Forge House, Summerleys Road, Princes Risborough, Bucks HP279DT. Tel.: 01844/342894; fax: 01844/344988.

Programma disponibile in redazione.

IN BREVE

Napoli, una città del cinema

Si è tenuta a Napoli dal 3 al 13 maggio presso la Biblioteca Universitaria di Napoli la mostra bibliografica e iconografica "Napoli, una città nel cinema".

La mostra tracciava attraverso libri, foto e documenti la storia della filmografia partenopea dalle origini a oggi e dello stretto legame fra il cinema napoletano e la città. Il percorso era diviso in 4 periodi: 1) le origini, i pionieri, il divismo, le sale cinematografiche, l'incontro letteratura cinema; 2) la fascistizzazione del cinema: i GUF, l'Istituto Luce, la censura, il dopoguerra; 3) gli anni della ricostruzione tra boom economico e speculazione edilizia; 4) Napoli allo specchio: il nuovo cinema d'autore.

Il Comune di Varese in collaborazione con Provincia di Varese - Associazione insediamenti universitari - Associazione Bibliotecari Canton Ticino (CH)

Con il patrocinio dell'AIB

Nell'ambito della V edizione del "Premio Chiara" organizza il convegno

"Cultura di ricerca o cultura di aggregazione: il rapporto tra biblioteche pubbliche e università"

Venerdì 9 e sabato 10 giugno 1995

Sala convegni - Amministrazione Provincia di Varese, piazza Libertà, 1 - 21100 Varese.

L'obiettivo è quello di mettere a confronto le strategie di sviluppo applicate nella realtà in cui l'insediamento universitario ha proposto all'attenzione degli enti, in particolare delle biblioteche, problemi relativi a spazi e servizi. Con tavole rotonde, allargate ad un pubblico di addetti ai lavori, ci proponiamo di analizzare come la gestione dell'integrazione dei servizi e l'offerta degli spazi abbiano condizionato l'efficacia e l'efficienza della risposta all'utente. Intendiamo verificare, inoltre, se esistono differenze tra le biblioteche delle città sedi di ateneo, quelle che ospitano distaccamenti universitari o che sono un punto di riferimento per studenti universitari.

La novità e l'articolazione del tema proposto rendono rilevante l'apporto di tutti i soggetti coinvolti, cui chiediamo di collaborare per: 1) la raccolta di dati sulla situazione attuale (vengono proposti due questionari per tipologia di biblioteche); 2) la redazione degli atti del convegno, una sorta di dossier sulle realtà che riusciremo a censire; 3) la divulgazione dell'iniziativa e dei materiali tra i vari soggetti coinvolti nel territorio di riferimento.

Per informazioni: Biblioteca civica di Varese, tel.: 0332/255272; Servizio Informagiovani, tel.: 0332/255285; Servizio biblioteche provinciale, tel.: 0332/252256.

«A.I.B. Notizie» (agenzia di stampa), mensile, anno 7, numero 5, maggio 1995. Newsletter dell'Associazione Italiana Biblioteche.

Direttore responsabile: Aurelio Aghemo.

Comitato di redazione: Elisabetta Forte, Gabriele Mazzitelli, Franco Nasella, Maria Teresa Natale, Elisabetta Poltronieri, Maria Luisa Ricciardi, Giovanni Saccani, Letizia Tarantello.

Disegni: Roberta Ferrari, Marina Mastrilli.

Direzione, redazione, amministrazione: AIB, Casella postale 2461, 00100 Roma A-D. Tel.: (06) 44.63.532; fax: (06) 44.41.139; e-mail: aib.italia@agora.stm.it

Produzione e diffusione: Associazione Italiana Biblioteche.

Fotocomposizione e stampa: VEANT s.r.l., Via G. Castelnuovo 35/35a, 00146 Roma. Tel.: (06) 55.71.229, fax: (06) 55.99.675.

Pubblicità: Publicom s.r.l., Via Filippo Carcano 4, 20149 Milano. Tel.: (02) 48.00.88.95; fax: (02) 48.01.16.20.

«AIB Notizie» viene inviato gratuitamente ai soci AIB.

Abbonamento annuale: lire 65.000 da versare su c.c. postale n. 42253005 intestato all'Associazione Italiana Biblioteche, «AIB Notizie», C.P. 2461, 00100 Roma A-D.

Copyright © 1995 Associazione Italiana Biblioteche.

Numero chiuso in redazione il 10 maggio 1995.